

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 13 aprile - Le Palme

Ore 9,30 a Codisotto: benedizione dell'ulivo davanti all'oratorio - entrata solenne - Messa - *Anniversario def. Ventura Dina.*

Ore 11,00 a Luzzara: benedizione dell'ulivo davanti all'oratorio - entrata solenne - Messa - *Def. Manfredo, Ileana, Alfredo, Silvia.*

Dalle ore 16,00 alle 17,00 don Edoardo è in chiesa a Luzzara per le confessioni

Ore 18,00 a Casoni: benedizione dell'ulivo nel piazzale - entrata solenne - Messa - *40° di matrimonio di Gianluca Maestri e Mariangela De Padova*

Lunedì 14 aprile - S. Lamberto

Dalle ore 16,00 don Edoardo è in chiesa a Luzzara per le confessioni

Ore 18,30 a Luzzara: Messa (*sospesa se c'è un funerale*)

Martedì 15 aprile - S. Cesare de Bus

Dalle ore 16,00 don Edoardo è in chiesa a Codisotto per le confessioni

Ore 18,30 a Codisotto: Messa (*sospesa se c'è un funerale*)

Mercoledì 16 aprile - S. Bernadette Soubirous

Dalle ore 16,00 don Edoardo è in chiesa a Casoni per le confessioni

Ore 18,30 a Casoni: Messa (*sospesa se c'è un funerale*)

Giovedì 17 aprile - Giovedì Santo

Dalle ore 16,00 don Edoardo è in chiesa a Luzzara per le confessioni

Ore 21,00 a Codisotto: Messa della cena del Signore e lavanda dei piedi.

Seguirà l'adorazione eucaristica.

Venerdì 18 aprile - Venerdì Santo -

Oggi siamo invitati a ridurre il cibo e a non mangiare carne.

Dalle ore 10,30 don Edoardo è in chiesa a Luzzara per le confessioni

Ore 15,30 a Casoni: Celebrazione della passione del Signore

Dalle ore 17,30 don Edoardo è in chiesa a Luzzara per le confessioni

Ore 21,00 a Luzzara: processione animata dai giovani.

Sabato 11 aprile - Sabato Santo

Dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,00 don Edoardo in chiesa a Luzzara per le confessioni.

Ore 22,00 a Luzzara: Veglia pasquale e Messa della risurrezione.

Domenica 20 aprile - Pasqua di Risurrezione

Ore 9,30 a Codisotto: Messa

Ore 11,00 a Luzzara: Messa - Battesimo di Nicolò Meneghinello e di Gioele Painsi

Ore 18,00 a Casoni: Messa



UNITÀ PASTORALE DI
LUZZARA

Parrocchie di Luzzara -
Codisotto - Casoni

CAMMINIAMO INSIEME

Settimanale di informazione religiosa e di attualità - Responsabile: don Edoardo Ruina
Cellulare: 338-3050016 - Posta elettronica: don.edoardo@alistar.it

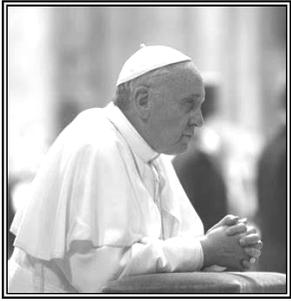
N° 15/2025

Domenica 13 aprile 2025 LE PALME

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso, assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo

Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. (Filippesi 2,6-11)





Riflessioni

Non abbiate paura della croce!

Nella Passione, Gesù ci mostra come affrontare i momenti difficili e le tentazioni più insidiose, custodendo nel cuore una pace che non è distacco, non è impassibilità, ma è abbandono fiducioso al Padre e alla sua volontà di salvezza, di vita, di misericordia. In tutta la sua missione, Gesù è passato attraverso la tentazione di “fare la sua opera”, scegliendo Lui il modo e slegandosi dall’obbedienza al Padre. Ma Gesù ha respinto questa tentazione con la fiducia obbediente nel Padre. Nell’ingresso di Gesù a Gerusalemme, il maligno, aveva una carta da giocare: la carta del trionfalismo, e il Signore ha risposto rimanendo fedele alla sua via, la via dell’umiltà. Il trionfalismo cerca di avvicinare la meta per mezzo di scorciatoie, di falsi compromessi. Gesù ha distrutto il trionfalismo con la sua Passione. Il Signore ha gioito con il popolo, che gridava il suo nome acclamandolo Re e Messia. Il suo cuore godeva nel vedere l’entusiasmo e la festa dei poveri d’Israele. Al punto che, a quei farisei che gli chiedevano di rimproverare i suoi discepoli per le loro scandalose acclamazioni, Egli rispose: «Se questi taceranno, grideranno le pietre». Ma il cuore di Cristo è su un’altra via: quella che va dalla «condizione di Dio» alla «condizione di servo», la via dell’umiliazione nell’obbedienza fino alla morte e a una morte di croce. Egli sa che per giungere al vero trionfo deve fare spazio a Dio; e per fare spazio a Dio c’è un solo modo: lo svuotamento di sé. Tacere, pregare, umiliarsi. Con la croce non si può negoziare, o la si abbraccia o la si rifiuta. E con la sua umiliazione Gesù ha voluto aprire a noi la via della fede e precederci in essa. Dietro di Lui, la prima a percorrerla è stata sua Madre, Maria, la prima discepola. La Vergine e i santi hanno dovuto patire per camminare nella fede e nella volontà di Dio. Di fronte agli avvenimenti duri e dolorosi della vita, rispondere con la fede costa una particolare fatica del cuore. Ma solo da questa notte spunta l’alba della risurrezione. Non abbiate paura di seguire Gesù sulla via della croce. E quando sentirete che vi chiede di spogliarvi delle vostre sicurezze, di affidarvi completamente al Padre, rallegratevi ed esultate! Siete sulla strada del Regno di Dio.

Francesco

Vita delle nostre comunità parrocchiali

Abbiamo aperto l’oratorio per tutti

Da tanto volevamo provarci, da un po’ sentivamo la necessità che l’oratorio potesse essere aperto per tutti, almeno ogni tanto, forse un po’ per il ricordo dei bei pomeriggi all’oratorio della



nostra giovinezza, per il desiderio che anche i nostri figli e i loro amici potessero sperimentare la spensieratezza di quei momenti, per la necessità di un luogo in cui ritrovarsi e stare bene. Ci hanno a lungo frenati il timore del fallimento, così come la paura di essere in pochi a gestire un impegno grande. Finché non ci siamo guardati in faccia e, con il grande supporto del don, ci siamo detti: “Proviamoci! Se poi va male non è un problema!”. Abbiamo unito le disponibilità di ciascuno e ci siamo ritrovati in tanti, convinti e “carichi”! Ed ecco che il pomeriggio di sabato 5 aprile l’abbiamo fatto! **Abbiamo aperto l’oratorio per tutti dalle 16 alle 19!** Non siamo certi di riuscire a farvi percepire la nostra gioia!! Gioia grande, alimentata dall’entusiasmo di tantissimi bambini e ragazzi di ogni età, che si sono ritrovati a giocare e a trascorrere, così, semplicemente, un sabato pomeriggio insieme, e l’entusiasmo di parecchi adulti che si sono “fermati” dalle corse quotidiane per fare finalmente due chiacchiere in pace, in un’atmosfera di condivisione. Replicheremo? Certo che sì! Già sabato 12 aprile e poi in altri momenti dopo la Pasqua. Cercheremo di far arrivare a tutti il calendario delle aperture per tempo... e speriamo davvero, con il supporto della comunità, di continuare così e sempre meglio.

Un gruppo di genitori belli “carichi”

Sabato 12 aprile - ore 16-19: ORATORIO APERTO PER TUTTI

Vita delle nostre comunità parrocchiali

Offerte alla parrocchia di Luzzara nel mese di marzo

2.3	Offerta messa defunta Lida Gianotti e famiglia	50
	Offerta messa defunta Maria Pia Bertelli	25
9.3	Offerta per il battesimo di Anni Lorenzo	50
	Offerta di Doriana Stabile e Fernando Rovani per il 50° di matrimonio a favore della scuola materna e doposcuola	200
12.3	Offerta messa defunti Giovanni, Gabriella, Ruggero, Vanna	20
16.3	Offerta messa defunti Gianni, Zelide e Leandro	50
17.3	Off. messa defunti Michela Bonanno e Leonardo Mandina ...	25
22.3	Offerta messa defunti Giovanni e Alice Soliani	50
28.3	Offerta messa defunto Rino Pedrazzini	150
29.3	Offerta di Emer Sighinolfi e Carmen Bertolotti per il 50° di matrimonio	50

Offerte alla parrocchia Di Codisotto nel mese di marzo

2.3	Offerta messa def. Nunzio Bertoni e Francesca Fontanesi	500
3.3	Offerta per le esequie di Ferdinando Montanari	100
5.3	Offerta per le esequie di Anna Maria Mora in Silvani	500
9.3	Offerta per le esequie di Maria Anceschi	40
16.3	Offerta messa def. Gianfranco Berni, Modesto, Giulio e Lina; Mario Allai, Elvira, Pierino, Pierina, Lino	90
20.3	Offerta messa defunto Enore Bassani e famiglia	50
23.3	Offerta messa defunta Nevina Franzoni	65
27.3	Offerta fotografo Realino	30
	Offerta messa defunto Giovanni Fattori	55
	Offerta messa defunti Rita e Angelo Baratti e Caterina ...	50

Anche quest'anno, una famiglia di Codisotto ha offerto alla Caritas della Unità Pastorale dei pacchi dono da consegnare alle famiglie più povere, in particolare a quelle con bambini e ragazzi. **GRAZIE**

Vita delle nostre comunità parrocchiali

Offerte alla parrocchia di Casoni nel mese di marzo

9.3	Offerta messa defunti Bianca Verzelloni e Mentore Benassi ..	20
	Offerta messa defunti Giuseppe, Luigi, Pietro	20
	Offerta messa defunta Samanta De Padova e familiari	15
	Offerta per le esequie di Paolina Tondelli vedova Cugini	50
26.3	Offerta messa defunti Antonio Balasini e Marinella Guaita ..	60
29.3	Offerta per il battesimo di Sofia Accorsi	100

GRAZIE a tutti quelli che sostengono economicamente le nostre parrocchie

Lunedì 7 aprile, a Luzzara, abbiamo celebrato le **esequie** di **SALVATORE BILARDO**.

Giovedì 10 aprile, a Codisotto, abbiamo celebrato le **esequie** di **ADELMINA DAOLIO vedova GIOVANNINI**.

Una preghiera

*“Nella mia comunità, Signore, aiutami ad amare,
ad essere come il filo di un vestito.
Esso tiene insieme i vari pezzi
e nessuno lo vede se non il sarto che ce l'ha messo.
Tu, Signore, mio sarto, sarto della comunità,
rendimi capace di stare nel mondo
servendo con umiltà,
perché, se il filo si vede, tutto è riuscito male.
Rendimi amore in questa tua Chiesa,*

perché è l'amore che tiene insieme i vari pezzi.”

Madeleine Delbrêl

Riflessioni

La gloria di Gesù nella sua passione

Il Vangelo mostra un prestigio rovesciato

La gloria di Gesù appare in tre scene della Passione secondo Giovanni. Gesù è stato condotto davanti a Pilato, il rappresentante dell'imperatore. Sono i sacerdoti ad aver già pronunciato la condanna religiosa ma, non potendo metterla in atto in quanto riservata al potere politico, consegnano Gesù a Pilato affinché lo metta a morte. Pilato interroga Gesù ed esce per parlare a quei giudei che gli hanno consegnato il condannato, ma per tre volte deve confessare: «Io non trovo in lui colpa alcuna». Gesù non ha commesso delitti che meritino la condanna. Di fronte alla maggioranza della gente che vuole Gesù morto, Pilato lo fa flagellare, i soldati per deriderlo gli mettono sul capo una corona di spine e inscenano una parodia inginocchiandosi davanti a lui, dicendogli: «Salve, re dei giudei!» e colpendolo con pugni e schiaffi. Poi Pilato prende Gesù, così ridotto, lo porta fuori e lo presenta: «Ecce homo! Ecco l'uomo!». Sì, questo è l'uomo nella sua verità: vittima del male, consumato da uomini comuni – i soldati – ma organizzato dal potere politico e religioso. Questa, secondo il Vangelo di Giovanni, non è una scena di disprezzo ma di gloria. Gesù così ridotto, mite che non si vendica, che accoglie su di sé la violenza e non la ricambia, Gesù è l'uomo! È l'uomo che dà la vita per gli altri anziché prenderla agli altri, anziché voler vincere sugli altri.

La seconda scena vede Pilato ancora titubante di fronte a Gesù che gli dice di essere re, ma non come i re di questo mondo, di essere venuto per servire la verità, ma non rivela la propria identità, né gli dice «da dove» viene. Ma i nemici di Gesù insistono e convincono Pilato di cosa significa per lui salvare Gesù: si metterà contro Cesare. La maggioranza vuole così: meglio avere Cesare come re, che accogliere un re mite e servo degli altri! Allora Pilato fa sedere Gesù nel tribunale. È la vigilia della Pasqua, verso mezzogiorno, e Pilato, dopo aver interrogato Gesù, lo presenta alla folla: «Ecco il vostro re!». Gesù, torturato, prigioniero, viene fatto sedere sul trono del giudice del tribunale. Ancora una parodia che però è una rivelazione: Gesù è giudice e sta su un trono, ma è un pover'uomo, una vittima oppressa, condannata a morte, perseguitata... Eppure, secondo il Vangelo, è

proprio questa la sua gloria. Autentico capovolgimento dei nostri criteri mondani! Chi è il vero nostro giudice? Gesù l'ha detto nel Vangelo: alla fine della storia il giudice di ciascuno di noi sarà il bisognoso: «Avevo fame e mi avete o non mi avete dato da mangiare; ero straniero e mi avete o non mi avete accolto; ero in carcere e siete o non siete venuti a trovarmi; ero malato e mi avete o non mi avete visitato...». Il giudizio avviene ora, e i nostri giudici sono le persone che incontriamo, di cui noi abbiamo o non abbiamo cura. Gesù li rappresenta tutti. Dunque, su quel trono, Gesù nella Passione è giudice più che mai. Ecco dov'è la sua gloria: in questa identificazione con le vittime della storia, i poveri e i perseguitati.

La terza scena è quella dell'ultima ora. Gesù, portando la croce, si avvia verso la collina del Cranio, il Golgota, dove lo crocifiggono in mezzo ad altri due condannati a morte. Il Vangelo sottolinea che Gesù è «nel mezzo», in posizione regale. Pilato aveva fatto scrivere un cartello da mettere sulla croce, sul quale era scritto «Gesù, il Nazoreo, il Re dei Giudei». E lo fa scrivere nelle tre lingue dell'epoca: ebraico, greco e latino, così che tutti lo possano leggere. È una proclamazione di Gesù re dei giudei. Per questo i giudei la contestano e dicono a Pilato: «Devi scrivere che lui ha preteso di essere il Re dei Giudei». Ma Pilato dice: «Ciò che ho scritto, ho scritto!». Questa presentazione, nell'intenzione di Pilato è disprezzo, ma nell'oggettività di ciò che «sta scritto» è gloria! È la rivelazione di Gesù, Re Messia, ma al contrario. Non un messia trionfante, vincitore dei nemici, nello splendore di una corte regale. Gesù è un messia in croce, un uomo crocifisso! La croce è contestazione di ogni gloria mondiale. Il Vangelo capovolge il nostro modo di pensare e trasforma uno strumento di morte, la croce, in uno strumento per donare la vita, per vivere l'amore fino all'estremo!

Enzo Bianchi - Da: "Avvenire"

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 21 aprile - Lunedì dell'Angelo

Unica Messa dell'Unità Pastorale a Luzzara alle ore 11,00

Mercoledì 23 aprile - S. Giorgio martire, patrono di Luzzara

Ore 18,30 a Luzzara: Messa del patrono - Seguirà l'adorazione eucaristica fino alle 20.